



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 APRILE 2024

Seduta n. 5

L'anno duemilaventiquattro, il giorno otto del mese di aprile, alle ore 18:15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	AG
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	AG
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	AG	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	A
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	A	28. MENEGHINI DAVIDE	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	P
16. PILLITTERI SIMONE	AG	32. BIANZALE MANUEL	AG

e pertanto complessivamente partecipano n. 22 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Christian Agbor.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) ALESSANDRO TOGNON

2) MATTEO CAVATTON

I N D I C E

Presidente Foresta.....	4
N. 26 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) all'Assessore Ragona sulle modalità di accesso alla ZTL in via del Santo.....	4
Assessore Ragona.....	5
Consigliera Mosco (Lega).....	6
N. 27 - Interrogazione della Consigliera Bruni (PD) all'Assessora Piva sulla presenza di alunni di origine straniera nelle scuole di Padova.....	7
Assessora Piva.....	7
Consigliera Bruni (PD).....	8
Appello nominale.....	8
Presidente Foresta.....	8
Consigliere Cavatton (FdI).....	8
N. 28 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (FPS) all'Assessore Bonavina sui lavori allo Stadio Euganeo.....	9
Assessore Bonavina.....	9
Consigliere Cruciato (FPS).....	10
N. 29 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) al Vice Sindaco Micalizzi sul Centro islamico di via Turazza.....	10
Vice Sindaco Micalizzi.....	11
Consigliere Tarzia (GS).....	12
N. 30 - Interrogazione del Consigliere Bean (PD) all'Assessore Bonavina su un recente episodio di razzismo durante una partita di basket under 13.....	13
Consigliere Bean (PD).....	15
N. 31 - Interrogazione del Consigliere Cacciavillani (GS) all'Assessora Colonnello sull'accoglienza alle persone migranti.....	15
Assessora Colonnello.....	16
Consigliere Cacciavillani (GS).....	17
Presidente Agbor.....	18
Argomento n. 45 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 17).....	19
HERA SPA. APPROVAZIONE PATTO PARASOCIALE (SUB PATTO) 2024-2027.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	19
Consigliere Cavatton (FdI).....	19
Consigliere Berno (PD).....	20
Consigliere Cavatton (FdI).....	21
Consigliere Tiso (PD).....	21
Votazione (Questione sospensiva - respinta).....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	22
Vice Sindaco Micalizzi.....	23
Consigliere Cavatton (FdI).....	23
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	24
Votazione (Deliberazione n. 17).....	24

Argomento n. 46 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 18).....	25
HERA SPA. APPROVAZIONE PATTO PARASOCIALE (SUB PATTO) 2024-2027.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	25
Consigliere Cavatton (FdI).....	25
Votazione (Questione sospensiva - respinta).....	26
Consigliere Cavatton (FdI).....	26
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	27
Vice Sindaco Micalizzi.....	27
Consigliere Cavatton (FdI).....	27
Consigliere Tarzia (GS).....	28
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	29
Consigliere Turrin (FdI).....	29
Appello nominale.....	29
Consigliere Turrin (FdI).....	30
Votazione (Deliberazione n. 18).....	30
Votazione (I.E.).....	30

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 22 Consiglieri, si possono iniziare i lavori. Raccomando vivamente, come al solito, i signori Consiglieri e gli Assessori che qualora dovessero uscire dall'Aula sono pregati di passare dal banco di Segreteria e lasciare la tessera. Sono assenti giustificati il signor Sindaco - il Vice Sindaco è arrivato, perfetto - e i Consiglieri Pillitteri, Gallani, Battistella, Concolato e Bianzale. Nomino scrutatori per la maggioranza il Consigliere Tognon...

(Intervento fuori microfono)

... perfetto, e il Consigliere Cavatton.

Bene, adesso passiamo alle interrogazioni. La prima a interrogare è la Consigliera Mosco, prego Consigliera.

N. 26 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) all'Assessore Ragona sulle modalità di accesso alla ZTL in via del Santo.

Pronto... adesso va, benissimo. Grazie, Presidente. Allora, interrogo l'Assessore Ragona.

(Intervento fuori microfono)

Non è vero, Assessore, porti pazienza, ma mi prendono in giro i colleghi. Mi prendono in giro.

Allora, rivolgo la mia interrogazione riguardo alla ZTL in via del Santo, quindi la nuova circolazione che ha investito la zona di via del Santo.

Abbiamo appreso dalla stampa che sono stati presentati circa 1.300 ricorsi da parte di cittadini contro le sanzioni derivanti dalla nuova ZTL. C'è anche chi ha ricevuto oltre 70 multe prima di aver appreso dell'esistenza del divieto h24 e questo perché è stata notificata dopo tre mesi dal fatto e nel frattempo era addirittura passato più volte al giorno, penso anche ai commercianti che lo fanno... che lo attraversano tutti i giorni, anche la domenica.

La cartellonistica relativa alla segnalazione del divieto era all'epoca inesistente e pare sia stata installata solo di recente e solo parzialmente proprio a seguito anche del deposito di questo elevatissimo numero di ricorsi. Tra l'altro nel Bilancio di Previsione avevamo... avevate, insomma, previsto un aumento anche delle entrate derivanti dalla riscossione delle multe e quindi io volevo capire se il posizionamento recente del controllo... del cartello della ZTL in zona Santo è stata una assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, quindi l'ammissione anche di un errore nel non averlo segnalato adeguatamente, quindi di non avere segnalato adeguatamente la modifica alla circolazione in quella zona e quindi dopo voi non avete mai annullato le multe nel periodo da cui... da quando è partita a quando poi avete messo l'installazione del cartello.

Le chiedo poi, in seconda battuta, quando è stato messo il cartello, se me lo può dire, se si ricorda, e anche il motivo per cui questo cartello è stato messo ex post perché, non serve che sia io a dirlo, ma è evidente che se fosse stato messo sin dall'inizio non ci sarebbe stato così poi... non ci sarebbe stato un aumento così esponenziale di multe ed oggi tutti questi 1.300 ricorsi arrivati, tra l'altro, tutti improvvisamente. Perché, insomma, saprà meglio di me che la gente ci vede non è cieca e che non è così stupida da continuare a reiterare l'errore più volte.

Oppure non avete messo la cartellonistica che segnava la nuova circolazione, quindi non avete poi annullato le multe e soprattutto non avete, insomma... avete provveduto a sistemare la vicenda ex post, perché eravate consapevoli di tutto questo ed era l'intenzione un po' di fare cassa da parte del Comune ricavandoli... ricavando, appunto, questi soldi dalle multe. Quindi io volevo sapere queste tre cose che ho chiesto e anche se la ZTL h24 in questa zona verrà rivista e verrà magari ripristinato il vecchio orario. Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Grazie, Consigliera. Provo ad andare veloce perché le domande sono tante. Allora, non si tornerà indietro perché l'orario in realtà non è mai cambiato, semplicemente è stata messa una telecamera in uscita che controllava una manovra che non si poteva fare neanche prima, quindi non è stato mai modificato nessun orario, semplicemente è stata messa una telecamera che controllava una cosa che prima non era controllata dalle telecamere, ma che era vietata.

Il cartello credo sia del 24 febbraio, poi farei intervenire, se vuole, anche il collega Bonavina in quanto tutto l'aspetto della parte...

(Intervento fuori microfono)

Sì, però è più seguito dalla Polizia Locale l'aspetto delle contravvenzioni e quindi forse sa... poi vediamo, magari provo già a dire io delle cose, se poi lui deve integrare. Diciamo che della maggior parte dei ricorsi, credo che sotto l'1% in realtà sono quelli persi dal Comune di Padova, quindi il 99% in realtà sono vinti.

In particolare questa situazione, come può immaginare non è l'Assessore, non è la politica che va a scegliere dove vengono messi i cartelli, ma è un aspetto prettamente tecnico fatto di concerto e con autorizzazione del Ministero. La scelta di rafforzare quel cartello è stata presa quindi anche in seguito a un'interlocuzione con il Ministero dei Trasporti che... e quindi non sono state in questo caso annullate le sanzioni come sono state invece annullate delle sanzioni in autotutela da parte del Comune in altri casi dove c'era... è stata riscontrata una responsabilità interna, ad esempio faccio riferimento ad alcune targhe degli ambulanti che erano state...

(Intervento fuori microfono)

Esattamente, erano state... c'erano state delle sanzioni fatte per errore, quindi in quel caso sicuramente è stato... sono state annullate, in quell'altro caso non sono state annullate perché i tecnici del Comune di Padova avevano studiato una cartellonistica in sintonia con il Ministero e dopo è stato deciso di integrarla proprio per il contrario, cioè io non direi ovviamente che il Comune ha scelto di fare un errore per fare cassa, perché questo assolutamente credo che non si possa neanche nemmeno lontanamente pensare, a maggior ragione invece abbiamo inserito un cartello in più per evitare di far sbagliare i cittadini. Ma d'altronde tutta la storia della ZTL, che non è una nuova ZTL perché, lo ricordo, la ZTL non ha cambiato nella sua regolamentazione, ha semplicemente aumentato il controllo delle telecamere su manovre che già prima non si potevano fare. Ecco l'ha fatto l'Amministrazione facendo una massiccia campagna informativa con due mesi di pre-esercizio rispetto a un mese, campagne comunicative su televisioni, su giornali, volantini, stazionamenti da parte delle pattuglie, messaggi con cartelli luminosi proprio per evitare il più possibile di far indurre nell'errore il cittadino, tanto che poi in altre situazioni, i casi sono molti di più di ricorsi perché, se andiamo... dobbiamo sempre rapportarlo rispetto al numero di passaggi e si va a vedere che rispetto al numero di passaggi e al numero di sanzioni in realtà questo numero di ricorsi è molto limitato.

Ecco, spero di avere risposto a tutto, non so se il collega vuole intervenire.

(Intervento fuori microfono)

Dice di no.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

No, io ringrazio l'Assessore, soltanto che alla luce della sua spiegazione non mi è chiaro perché i commercianti, ad esempio, che... da sempre lavorandoci attraversano quella zona e non hanno mai preso multe, oggi si ritrovano ogni volta che escono a prendersi, a prendere la multa in uscita. E faccio anche riferimento nello specifico per esempio anche a via Cappelli in particolar modo e sta diventando veramente per loro un labirinto perché hanno accumulato, le ripeto, anche casi di oltre 70 multe.

Quindi ci ritroviamo commercianti che prima dalle 23 alle 8 per esempio potevano andare a scaricare le merci e oggi non sono neanche più in grado di lavorare proprio per questo motivo perché non ne hanno più l'opportunità. Allo stesso modo i residenti che quindi hanno sempre avuto il permesso, non possono, per assurdo, non avere più nessuno a casa perché non possono più uscire, mentre prima dalle 23 in poi questo era per esempio consentito.

Quindi io la ringrazio per la spiegazione che assolutamente è stata chiarificatrice, ma in modo parziale perché la vedo in modo contraddittorio rispetto alla situazione che stanno vivendo i cittadini e quindi su questo, insomma, io mi auguro che adesso ci sia maggior attenzione e che magari anche i cittadini si possano rivolgere direttamente anche a lei per avere maggiore chiarezza ed evitare che ci siano questi episodi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Berno, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Lascio e scambio la mia interrogazione con la collega Federica Bruni.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera.

N. 27 - Interrogazione della Consigliera Bruni (PD) all'Assessora Piva sulla presenza di alunni di origine straniera nelle scuole di Padova.

Grazie. Volevo interrogare l'Assessora Piva. La mia è una domanda, diciamo, molto secca: chiedo per favore se può darci delle coordinate, delle indicazioni, quindi d'accordo dei numeri, ma forse anche delle chiavi di lettura, relativamente alla presenza di alunni stranieri nelle scuole della nostra città.

Presidente Foresta

Assessora, prego.

Assessora Piva

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Sì, allora potrei dire che i ragazzi dai 4... i bambini e i ragazzi dai 4 ai 14 anni iscritti nelle scuole padovane sono circa 4.300, 4.200 e qualcosa. Questo significa che sono circa il 25%, un po' meno del 25%, quindi un ragazzo su quattro è un ragazzo che ha delle origini straniere e che non ha... figli di cittadini che non hanno la cittadinanza italiana.

Peraltro poi però bisogna anche dire che ci sono dei ragazzi... questi ragazzi sono nati in Italia, hanno frequentato magari i nidi, scuole dell'infanzia, frequentano le scuole di Padova, sono sempre... abitati qui, hanno sempre abitato queste zone e naturalmente non hanno mai visto la loro patria di origine, quindi conoscono solamente l'Italia pur essendo stranieri. Oltre a questi ci sono anche i cittadini che sono figli di genitori con background migratorio, ma che hanno ricevuto la cittadinanza... già la cittadinanza italiana e che sono... che per questo i figli sono diventati cittadini italiani.

Ora se noi vediamo un elenco di classi magari di una scuola non centrale, ci accorgiamo che moltissimi cognomi sono stranieri, ma non per questo tutti sono cittadini stranieri e questo è una visione che deve essere tenuta in considerazione. E' vero che tra il 25% di cui sopra ci sono dei ragazzini neo arrivati che sono quelli che magari non conoscono ancora bene la lingua italiana, che fanno un po' di fatica, ma non sono la maggioranza, non sono il 25% sono una piccola percentuale di questa.

Credo che la diversità sia un valore che va assolutamente valorizzato, non stigmatizzato e che la società deve crescere già con i più piccoli cercando di curare fin dai banchi di scuola questa accoglienza, questa comunità che è una ricchezza e non deve essere soprattutto una difficoltà.

Peraltro ci sono delle attività che il Comune mette in atto anche laddove ci sono delle difficoltà che non sono solamente di alunni con origine straniera, ma sono anche di alunni fragili nella comunità italiana. Ci sono attività per esempio che il Comune mette in atto con dei fondi per... contro la dispersione scolastica, ci sono progetti come il ViviPadova, ci sono anche attività del Sociale che cura sia i problemi delle famiglie con l'alleanza per la famiglia, con altre attività e con i CAT che sono queste attività nei vari quartieri che prevedono delle attività laboratoriali che creano competenze, creano socialità.

Ecco, credo che il tema sia più quello della povertà educativa che quello dell'elenco dei ragazzini con cognome straniero all'interno delle scuole. Grazie.

(Entra il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Bruni.

Assessora Piva

E' acceso questo. E' acceso ancora il mio microfono.

Consigliera Bruni (PD)

Grazie. Allora, grazie, Assessore. La centratura sulla povertà educativa forse è quella che ci aiuta di più a capire, ecco, forse al di là appunto di questo 25 – 24% di cui parlava. Quindi distinguiamo la situazione di persona che non parla l'italiano e quindi si trova particolarmente isolata - nonostante magari la buona volontà degli insegnanti all'interno di un contesto scolastico - e ha bisogno di un aiuto, rispetto alle persone che appunto magari sono qui da tanto tempo, sono addirittura nate qui.

Quindi credo che l'attenzione debba esserci, ci sia già e lo si vede attraverso le numerose attività che abbiamo anche potuto vedere nel corso di una Commissione consiliare. Quindi grazie per questa distinzione, per questa precisazione anche, insomma, che ci aiuta forse a fare un po' di pulizia in alcuni atteggiamenti che abbiamo, ipotizzando che ci sia magari segregazione all'interno delle scuole e invece forse non è per motivi relativi al fatto che i ragazzi hanno un cognome straniero. Grazie.

Presidente Foresta

Prego...

Allora, mi dicono che ci sono problemi con la diretta, vi chiedo qualche minuto, sospendiamo il Consiglio, vediamo se riusciamo a ripristinare tutto.

La seduta è sospesa alle ore 18:35; riprende alle ore 18:37.

Bene, siamo ricollegati. Consigliere Cavatton, a lei la parola.

(Intervento fuori microfono)

Vuole che rifacciamo l'appello? Prego per l'appello.

Appello nominale.

Alle ore 18:37 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 25 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Bruni, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, Pasqualetto, De Lazzari, Tiberio, Tarzia, Nalin, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Mazzarolli, Cruciato, Meneghini, Mosco, Lonardi e Moneta.

Presidente Foresta

25. Proseguiamo con i lavori. La parola al Consigliere Cavatton per l'interrogazione.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato all'inizio della seduta che lei ha indicato gli assenti per quanto riguarda... giustificati, per quanto riguarda i colleghi Consiglieri ovviamente interessa meno, ma per quanto riguarda

invece l'assenza del Sindaco le chiederei di reintrodurre la cortesia che lei faceva ai Consiglieri Comunali e comunicarla, salvo che ovviamente le sia pervenuta con un minimo di preavviso, prima dell'inizio delle sedute consiliari, poiché appunto, cosa più unica che rara oggi sono presenti tutti gli Assessori, ma manca il soggetto al quale io volevo rivolgere la mia interrogazione, cosa invece questa non molto rara, e cioè il Sindaco quindi chiedo di rimanere nella posizione attuale e di sperare di trovare il Sindaco al prossimo Consiglio.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Cruciato.

N. 28 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (FPS) all'Assessore Bonavina sui lavori allo Stadio Euganeo.

Grazie. Volevo interrogare l'Assessore Bonavina relativamente ai lavori dello Stadio. Poche... pochi giorni fa, la settimana scorsa, ho avuto un incontro con un gruppo di sostenitori del Calcio Padova, che mi hanno rivolto tutta una serie di domande visti anche gli articoli che sono apparsi sui giornali sulla tempistica e sul quantitativo, cioè i soldi che ancora mancano e quali sono stati spesi, appunto, per finire quest'opera.

Molti mi facevano presente che forse la realizzazione dello Stadio all'ex Plebiscito avrebbe risparmiato molti soldi, avrebbe creato molti parcheggi e sarebbe stata una soluzione ottimale rispetto a quello che vediamo in questi giorni sullo stato dei lavori della curva che, io devo dire, mi hanno espresso non solo delle perplessità sull'intervento, ma anche sulla bruttezza del progetto, cosa che devo confermare in quanto veramente con tutti i soldi che stiamo spendendo forse realizzare qualcosa di più razionale e più bello forse era meglio. Per cui le chiedo cortesemente se mi sa dire che tempi l'Amministrazione ha per il completamento dello Stadio e quanti soldi ancora l'Amministrazione deve tirare fuori, appunto, per il termine dei lavori. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore Bonavina, prego, a lei la parola.

Assessore Bonavina

Sì, grazie, Presidente. Torniamo... grazie, Consigliere. Torniamo ancora a parlare di questa importante situazione della nostra città, io non ho letto tanto ultimamente, ho letto solo all'esito di alcune dichiarazioni del Sindaco, però vorrei essere, spero di essere abbastanza chiaro su quella che è la situazione attuale.

Oggi come oggi parlare di tempi e di soldi è impossibile, perché fino a quando... e tutto quello che è stato detto fino ad adesso, non c'è la precisione, perché sono in corso i lavori di collaudo, lo sappiamo perché c'è una determina che è pubblica in cui sono stati affidati dei lavori per 80.000 euro per la sistemazione di una trave e per i lavori di collaudo delle opere fatte.

All'esito del collaudo e quindi quando sarà verificato se tutto quello che è stato costruito è stato costruito in maniera corretta, a quel punto potrà essere approvato il progetto esecutivo. Il progetto esecutivo che posso anticipare essere pronto, ma mancante di quello che è un dettaglio fondamentale che sono i soldi perché, appunto, è necessario fare prima il collaudo delle opere. Possiamo parlare approssimativamente delle somme che sono emerse sugli organi di stampa, ma in questo momento nessuno può sapere quanti soldi mancano esattamente per il completamento del primo stralcio per la costruzione della curva, della nuova curva dello Stadio Euganeo e dei due nuovi palazzetti che nel primo stralcio sono previsti come completamento al

grezzo, il secondo stralcio prevederà invece il completamento dei palazzetti e delle opere accessorie. Quindi parlare oggi di cronoprogramma... il cronoprogramma ovviamente verrà fatto al momento dell'appalto e quindi forse solo, anzi sicuramente in quella fase sapremo con certezza quali saranno i tempi per la realizzazione del cronoprogramma.

Io le posso dire questo, che dal momento in cui i lavori saranno affidati dobbiamo prevedere almeno tre, quattro mesi di lavoro. Ora se i lavori saranno affidati a giugno, luglio, agosto io questo onestamente non lo posso sapere. Quindi questa è la situazione per... attuale dello Stadio Euganeo.

Ho letto anche... ne approfitto della domanda che lei mi ha fatto, ho letto anche di interpretazioni su quelle che potrebbero essere il futuro dei due palazzetti. Io quello che posso assicurare è che l'opera verrà completata, questo lo posso assicurare, verrà completata la curva e verranno completati i due palazzetti, perché questo è un impegno preso da questa Amministrazione e questa Amministrazione porterà avanti questa progettualità. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Sì, grazie. Allora io la ringrazio per l'arrampicata sugli specchi relativamente a tempi e a importi, però voglio... sono stato abituato a lavorare nel privato e se un privato opera in questi termini lo sbattono fuori. Non è possibile che non ci sia nessuna responsabilità politica di questa Amministrazione su questo fatto, sembra che sullo stadio non sia successo niente, non abbiamo un budget di quello che si andrà a fare... veramente mi meraviglio.

C'è anche responsabilità anche contabile, come si fa a dire che non sappiamo ancora... poi chi tirerà i fuori i soldi? Con tutti quelli che sono stati spesi adesso. Veramente non... non riesco a capire perché non ci sia una presa di posizione chiara, si faccia... la gente deve capire che cosa è successo, che tempi ci sono e quali sono i progetti e gli importi che si andranno a spendere su questa opera, perché altrimenti ci troveremo qua fra un po' di mesi con le stesse identiche situazioni.

Cioè voglio dire chi tirerà fuori i soldi per finire sembrava che da 7 fossero già a 9 e non si sa da dove si prenderanno, oltretutto da buon tecnico credo che più una struttura così rimane lì più si deteriora e lo sanno tutti insomma, cioè credo che sia veramente un buco nero quell'intervento e mi dispiace che non ci siano delle risposte chiare per la gente che chiede cosa... dove finirà quell'intervento fatto male e gestito peggio.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tarzia.

N. 29 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) al Vice Sindaco Micalizzi sul Centro islamico di via Turazza.

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Io volevo rivolgere una domanda al Sindaco, però la rivolgo al Vice Sindaco perché sono sicuro che sarà in grado di darmi una risposta. In qualità di Capogruppo io come Capogruppo, ma penso anche tutti gli altri Capigruppo abbiamo ricevuto una comunicazione di posta elettronica da parte di alcuni residenti di Via Turazza che lamentano disturbi alla quiete pubblica, al loro

riposo, alla loro vita familiare ad opera di un'associazione culturale Islamica che tradotto in italiano hanno il nome "La saggezza".

Io faccio una premessa, anche per le cose che abbiamo vissuto insieme nel quartiere est della Stanga e quindi sono consapevole che i mussulmani è meglio che preghino in dei luoghi chiusi, diversamente da quanto succedeva, si ricorda, in via Anelli dove ci sono stati anche dei problemi di sicurezza e ordine pubblico, quindi questa è la premessa.

Però avendo ricevuto questa comunicazione come è mio costume, non perché non mi fido delle cose che i cittadini ci scrivono, ma ho fatto anch'io un sopralluogo e devo dire che la situazione è veramente un po' complessa. Questa associazione dal 2012 ha rilevato un ex locale dove c'era una volta un negozio d'arte insomma, e devo dire che sono andato nell'ora maggiore di frequentazione è vero che eravamo nel periodo del ramadan, ed è indubbio che c'era un numero di persone enorme e soprattutto ci sono stati anche problemi di parcheggio perché effettivamente in quei giorni lì era impossibile anche parcheggiare.

Ma quello che lascia un po' sconvolti e penso che noi dobbiamo occuparci del tema e trovare delle soluzioni è che questo locale è confinante con alcune civili abitazioni e i frequentatori di questa associazione pregano in qualsiasi ora del giorno. Sono stati fatti degli esposti, questa storia risale al 2012, sono intervenuti Questore e Carabinieri da quello che abbiamo anche letto in questa missiva che ci è stata data.

Allora io le chiedo, visto che il numero degli stranieri in questa città aumenta sempre di più e naturalmente anche per loro conviene insomma che le diverse associazioni si faccia un accordo e si trovi un luogo dove loro possono pregare senza utilizzare ex locali commerciali che sono confinanti con le limitrofe residenze, di cercare di trovare una soluzione, se è possibile amministrativa, che riesca a risolvere questo problema dia un luogo certo non solo in modo tale che queste persone possano pregare senza disturbare e possano anche tranquillamente parcheggiare senza creare problemi anche alla viabilità. Grazie per la risposta che mi potrà dare.

Presidente Foresta

Prego Assessore, Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliere Tarzia per l'interrogazione. Sì abbiamo ricevuto questa segnalazione ed è anche col Sindaco, insomma... di verificare ovviamente la situazione e quello che mi viene da dire è questo, probabilmente in questa fase c'è anche un uso, come dire, più frequente, anche più numeroso perché si stanno chiudendo i giorni di ramadan e quindi sono giorni di preghiera molto importante per la comunità mussulmana e quindi questi luoghi sono molto, molto frequentati specie in questo periodo nell'orario dalla preghiera in poi e l'Iftar successivo.

C'è una riflessione anche da fare, che un po' segue il filo del ragionamento che faceva lei, sempre di più padovani di fede Islamica si trovano, come è naturale che sia, in luoghi che non sono tantissimi in città, io penso che una città come la nostra, una comunità aperta come quella padovana debba adoperarsi su questo, l'Amministrazione Comunale certamente lo farà e non mancherà in questo, perché i nostri cittadini di qualunque fede e religione siano, possono trovare in questo caso anche con risorse proprie, ma magari con... in una fase come questa anche il supporto e l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, luoghi in cui ritrovarsi nella preghiera di un momento come... importante come questo per la comunità mussulmana.

E' un tema su cui potremo anche confrontarci con il Consiglio delle Comunità straniera, qui c'è il Presidente il dottor Agbor, che ha ascoltato, ho visto anche con interesse, io credo che debba esserci un impegno sempre più forte nel, come dire, fare in modo che i requisiti di cittadinanza di una città aperta come la nostra, si verifichino anche in queste situazioni in cui le persone possono trovare luoghi anche dove poter esprimere le

proprie culture, la propria fede, la propria religione. Quindi io sono perché si possa verificare la situazione che c'è, ma con uno sguardo in questo senso, quindi sono a disposizione penso anche... sono sicuro anche il Sindaco.

Presidente Foresta

Consigliere Tarzia a lei la parola per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie per la risposta, naturalmente confido molto anche nel suo impegno per l'esperienza che lei ha maturato soprattutto nel quadrante est della città. Io penso che debbano fare un passo in avanti anche le diverse associazioni che abbiamo in città, superare alcuni ostacoli che hanno tra di loro in modo tale da... e noi come Comune dobbiamo fare la nostra parte cercando di trovare un luogo dove è possibile che loro si possano vedere e pregare tranquillamente.

Non lo possono più fare penso a ridosso delle civili abitazioni oppure dobbiamo stabilire, devono essere stabilite delle regole certe nel senso che il numero di questi locali deve avere un contenimento minimo di persone che possono raggiungere questi locali, perché veramente io quello che ho visto in via Turazza è... mi ha impressionato non solo come cittadino, ma anche come Amministratore, perché non è pensabile che un locale commerciale possa... un ex locale commerciale possa radunare tantissime persone. E' un problema, è che noi dobbiamo assolutamente parlarci per cercare delle soluzioni... per trovare una soluzione, un luogo in città, individuare un luogo dove loro possono pregare, ma devono farlo in maniera anche tra di loro, non è pensabile che in ogni quartiere, in ogni area urbana possa nascere... possano rilevare un ex negozio, un ex locale di metratura limitata e mettere insieme tantissime persone. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, grazie Presidente. Anch'io avrei dovuto interrogare il Sindaco, quindi è una domanda che riguarda personalmente... lo riguarda personalmente per affermazioni che ha reso lui, quindi non posso, come altre volte ho fatto, passare a uno dei suoi collaboratori. Quindi chiedo di mantenere la posizione per i Consiglieri che vogliono interrogare. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie Presidente. Ma chiedo anch'io di rinviare al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Allora a seguire Coppo, prego.

Consigliera Coppo (PD)

Grazie. Anch'io rinvio e mantengo la posizione. Grazie.

Presidente Foresta

Bean.

N. 30 - Interrogazione del Consigliere Bean (PD) all'Assessore Bonavina su un recente episodio di razzismo durante una partita di basket under 13.

Grazie Presidente. Chiedo di interrogare l'Assessore Bonavina. Buonasera Assessore, la mia interrogazione ha ad oggetto un fatto piuttosto grave avvenuto qualche settimana fa, questo è il primo Consiglio utile in cui possiamo parlarne, per la precisione riguarda un fatto di sport giovanile ed è un fatto, un caso di razzismo.

Mi riferisco a quello che è successo a quanto abbiamo saputo leggendo i quotidiani locali qualche settimana fa, quello che è successo domenica 14 marzo al PalaSavio di Mortise in una partita di basket under 13 tra la Pro Pace Crm squadra di casa e l'Olimpia Camposampiero.

Da quello che sappiamo in seguito a una lettera mandata da alcuni genitori che hanno assistito a quanto è accaduto durante la partita, un giovane ragazzo di 14 anni atleta delle categorie superiori della squadra di casa, mandato lì ad arbitrare perché molto spesso in queste partite giovanili non si trovano arbitri a disposizione e quindi ai ragazzi più grandi delle società viene chiesto di arbitrare le partite dei più piccoli, per il colore della sua pelle è stato oggetto di gravi, pare, gravissimi insulti razzisti e offese infamanti e la cosa ancora più grave è che questi insulti sono arrivati per l'appunto dalle tifoserie che sono normalmente composte dai genitori dei ragazzini e delle ragazzine che giocano.

Cinque giorni dopo circa, ho controllato, il fatto è stato raccontato per l'appunto sui giornali, abbiamo letto che il Presidente provinciale della Federazione Italiana Basket ha convocato i Presidenti delle Società per vederci chiaro e non è dato sapere se siano ancora arrivate o meno le scuse a questo povero ragazzo. Allora il fatto è estremamente grave per una molteplicità di motivi, in primis perché il razzismo è sempre da condannare ed è sempre deprecabile, il secondo motivo è che avviene in un contesto di sport giovanile, un contesto che dovrebbe essere educativo all'uguaglianza, al rispetto delle diversità, alla tolleranza. Il terzo è perché il ragazzo faceva un'opera di volontariato, molto spesso in questi casi non ci sono arbitri, lui ha dato semplicemente una mano alla propria società per garantire un arbitraggio e di conseguenza che si svolgesse la gara e per questo è stato in maniera assolutamente inaccettabile schernito e offeso e in più il ragazzo è un minore, quindi immaginatevi la situazione che ha vissuto questa persona di 14 anni di dover arbitrare dei ragazzi con pochi anni in meno di lui e contemporaneamente sentire degli insulti razzisti che l'hanno umiliato e offeso e anche esautorato del suo ruolo che è comunque un ruolo secondo me quello di arbitrare nel proprio sport i più piccoli, che io ho anche fatto negli sport che ho praticato è un ruolo molto educativo e anche molto bello.

Vista la gravità di questi fatti Assessore io le chiedo semplicemente se è a conoscenza del fatto, ma presumo di sì. Se sappiamo come sta evolvendo, se è in atto un iter disciplinare da parte della Federazione di riferimento e se e in che modo, con quali azioni l'Amministrazione lavora per l'appunto per prevenire casi come questi e favorire la diffusione della cultura dell'uguaglianza, dei sani valori sportivi in particolare nei contesti di agonismo giovanile dove purtroppo vediamo che casi di questo tipo vengono per l'appunto... si sviluppano o nascono non a causa dei ragazzi, ma a causa di un comportamento assolutamente irresponsabile talvolta anche dei più grandi e dei genitori. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

Assessore Bonavina

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliere. Sì, purtroppo ne sono venuto a conoscenza del fatto che ahimè è accaduto a pochi mesi di distanza da un altro fatto accaduto a Camin sempre tra la squadra di casa e una squadra della provincia, dove in quel caso ad arbitrare era una giovane ragazza che è stata, purtroppo, infamata con delle affermazioni che faccio fatica io a ripetere onestamente, dico solo per chi non lo sapesse che quel fatto è accaduto pochi giorni dopo il funerale della povera Giulia Cecchettin e un genitore ha pensato bene di mandare degli impropri a questa ragazza e delle offese che tiravano in causa anche la povera Giulia. Quindi questo per fare capire la gravità dei fatti che sono accaduti a pochi mesi di distanza in due palazzetti qui a Padova e quindi è brutto, è brutto ma è doveroso ed è obbligatorio parlarne, perché non possiamo far... farci passare addosso queste cose.

Io ho seguito da molto vicino tutte le attività che grazie al Presidente provinciale Flavio Camporese abbiamo portato avanti convocando tutte le società di basket giovanile, abbiamo trovato una grande adesione devo dire e sono emerse tante, tante iniziative che vogliamo portare avanti. Purtroppo le iniziative più clamorose, ma più giuste, se posso esprimere il mio giudizio, che potrebbero essere quelle di sospendere la partita nel momento stesso in cui si verifica un fatto grave da parte di alcuni genitori, si dovrebbe dare un segnale importante che è quello della sospensione della partita.

La sospensione della partita non può essere autorizzata dalla Lega che gestisce i campionati in questo caso di basket e quindi come tale la squadra di casa avrebbe la partita persa a tavolino. Mi sono scontrato con le società perché è emersa questa difficoltà di fare capire che forse qualche volta va bene anche perdere una partita per trasferire un messaggio così importante, però ho trovato una certa resistenza dalla parte delle società.

Io non ho la presunzione di far passare il mio messaggio, non ho la presunzione di far passare questa linea che è una linea dura ma che secondo me ci vuole. Ho avuto la fortuna però di avere l'appoggio di alcune associazioni sportive qui di Padova ne sono orgoglioso di questo, abbiamo avuto dei dirigenti che immediatamente dopo si sono adoperati e hanno fatto realizzare a proprie spese dei cartelloni che sono affissi fuori dalle palestre in cui invitano i genitori a mantenere un determinato tipo di comportamento e invitano i genitori che aderiscono a questa protesta nei confronti di chi dovesse fare delle affermazioni offensive nei confronti degli arbitri di alzarsi e di abbandonare la tribuna.

Io credo che qualcosa bisogna fare, questo è un piccolo passaggio per cercare di migliorare una situazione che è evidentemente culturale, è una cultura sportiva che manca, eravamo abituati purtroppo a fatti molto gravi di razzismo solo ed esclusivamente nel mondo del calcio, invece purtroppo la gravità, condivido, non è solo per il fatto che si tratta di una ragazzina o di un ragazzino che volontariamente addirittura si mettono a disposizione per fare disputare una partita, ma è anche perché il razzismo arriva anche nei ragazzini più piccoli e questo è un messaggio che noi non possiamo permetterci di far passare in una città così aperta e così accogliente come lo è Padova e dallo sport devono partire dei messaggi importantissimi e questa sua interrogazione mi fa molto piacere, perché è necessario parlarne, è necessario che si continui a manifestare questo dissenso nei confronti di persone che con lo sport non hanno veramente niente a che fare.

Riflettevo mentre parlavo e così anche un po' per sdrammatizzare questa mia risposta e questa situazione mi viene da pensare a quella famosa risposta che diede Ezio Vendrame famoso calciatore degli anni settanta in cui finita la carriera è diventato allenatore e lui rispondeva sempre che la fortuna di un allenatore è allenare una squadra di orfani e questa purtroppo è la verità, passiamola con la battuta però 50 anni fa...

Presidente Foresta

Assessore la invito a concludere.

Assessore Bonavina

...forse aveva ragione lui. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie Assessore della risposta, soprattutto per avere condiviso un'analisi che ritengo corretta e cioè un problema culturale di razzismo che si innesta anche su una mancanza culturale in termini di rispetto dei valori dello sport e dell'arbitro, comunque dei valori sportivi, sì insomma e che purtroppo causa per l'appunto che persone che dovrebbero anche avere un certo tipo di comportamento invece vanno a colpire con questi atteggiamenti contesti che dovrebbero essere di crescita, di divertimento per i ragazzi e le ragazze. La ringrazio anche per la sincerità, perché dal punto di vista di una Amministrazione seria e responsabile non bisogna nascondersi e bisogna affrontare questi casi con tutte le risorse che noi abbiamo a disposizione per quanto queste siano per l'appunto limitate.

Ben venga il coordinamento con la Federazione provinciale locale, spero che avvenga anche con tutte le altre federazioni sportive su questo tema. Sono un po' rammaricato di sapere che alcune società sportive hanno fatto un passo indietro rispetto alla sua richiesta di dare... di sospendere la partita lasciando per l'appunto... di perdere la partita a tavolino per dare un messaggio forte contro il razzismo, però ne prendiamo atto e di conseguenza il lavoro che sta facendo di coordinarsi anche con tutto quel tessuto associativo di volontariato sportivo con i genitori che non accettano questo tipo di atteggiamenti anche per appendere dei cartelli antirazzisti fuori dalle partite e lavorare con loro per cercare di sedimentare una cultura dell'uguaglianza, dell'antirazzismo e del rispetto, penso sia un passo importante per cambiare le cose.

Quindi la ringrazio ovviamente come delegato alle politiche giovanili sono a disposizione per aiutare, penso che la cosa più importante sia non nascondere che purtroppo questi fatti avvengono e con tutto il coraggio, il nostro senso di responsabilità affrontarli insieme alla cittadinanza che vuole una Padova per l'uguaglianza e una Padova antirazzista. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Cacciavillani. Credo che questa sia l'ultima, non credo... è l'ultima interrogazione.

N. 31 - Interrogazione del Consigliere Cacciavillani (GS) all'Assessora Colonnello sull'accoglienza alle persone migranti.

Grazie Presidente. Interrogo l'Assessora Colonnello. Volevo fare una domanda sul tema dell'accoglienza invernale ma i dati forniti dalla stampa in merito al progetto sono esaustivi.

(Intervento fuori microfono)

Ok, è capitato a fagiolo comunque. Dicevo, i dati sulla stampa, sul tema sono esaustivi ma rimango sul tema accoglienza perché sappiamo essere un tema, un tema ricorrente, un tema che la città affronta, affronta in modo, in modo corretto e nello specifico mi riferisco ai progetti che riguardano l'accoglienza familiare.

Sappiamo che la città di Padova ha portato avanti alcuni progetti di integrazione, di accoglienza all'interno di sette famiglie, quindi Assessora le chiedo come sono andati questi progetti quali sono i piani della città, come si sono comportate le associazioni che si occupano di questo tema e di conseguenza come si sono inserite nel sistema più ampio delle cooperative, delle associazioni che gestiscono il sistema di accoglienza e integrazione e il SAI dell'Amministrazione.

Sono temi ciclici, sono temi che ritornano spesso all'ordine del giorno della nostra Amministrazione quindi è bene che oltre alla gestione dei centri di accoglienza e tutte le altre forme di integrazione che il Comune porta avanti, anche questo tema dell'accoglienza familiare... trovi i giusti progetti su cui coinvolgere la cittadinanza e su cui fare la nostra parte come Amministrazione.

Quindi, ripeto, a che punto siamo? Quali sono i progetti su questo tema e come sono andati i progetti finiti, portati avanti in questo ultimo periodo? Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore Colonnello.

Assessora Colonnello

Grazie Consigliere Cacciavillani per questa domanda che ci consente di fare il punto in Aula rispetto a un tema che sembrerebbe marginale in quanto quando si parla di accoglienza in famiglia c'è ancora l'idea che si tratti di una progettualità difficile e che potrebbe trovare pochi riscontri nel territorio, e che invece Padova dimostra essere una vera e propria risorsa per intendere l'accoglienza in generale.

Abbiamo affrontato come Comune due sperimentazioni in questo senso, una prima anche con la mia predecessora Marta Nalin insieme a Francesca Benciolini nell'ambito di un progetto europeo Embracin che ha aperto la porta al mondo dell'accoglienza in famiglia e che ha testato questa forma di accoglienza nell'ambito di otto famiglie per otto diverse persone in accoglienza tra rifugiati, richiedenti asilo e persone straniere in generale.

Dopo questo primo successo siamo stati in grado come Comune di Padova e qui bisogna sottolineare la grande competenza e dedizione del Settore Servizi Sociali che è in grado di intercettare bandi e finanziamenti e di continuare anche a vincerli perché bisogna dire che sono veramente infaticabili, abbiamo dunque intercettato una linea di finanziamento derivante dai fondi dell'8 per mille che ci ha consentito di sperimentarci ancora, ecco che allora proprio in questi giorni si sta concludendo la seconda edizione del progetto di accoglienza in famiglia, si è chiamato "Liberi di volare", che ha consentito di trovare nel nostro territorio otto nuove famiglie che hanno sperimentato appunto l'accoglienza, otto... sostenute dal progetto più due che si sono unite su base volontaria e per un totale di conseguenza di dieci persone accolte in famiglia, dieci nuclei familiari coinvolti, ma questo in un ambito più generale di disseminazione delle pratiche di accoglienza che ci vedono in stretta collaborazione con due realtà del nostro territorio che sono Refugees Welcome e la Cooperativa Orizzonti, grazie alle quali abbiamo attivato anche una quarantina di progetti non di accoglienza in famiglia, ma di accompagnamento nel territorio di persone che pur non offrendo direttamente la loro stanza, per accogliere in famiglia basta poco, una stanza e un bagno, poi tutto il resto viene da sé.

Quindi si sono aggiunte a queste dieci famiglie 40 persone tra famiglie, singoli, associazioni, enti che si sono messi a disposizione delle persone in accoglienza nel nostro territorio per accompagnarle appunto e orientarle nel territorio oltre a quello che già è l'orientamento fornito dalle cooperative.

L'esperienza padovana ci insegna che l'accoglienza in famiglia non solo è possibile, ma è anche un efficace strumento di inclusione nel territorio delle persone che arrivano, che hanno bisogno di trovare qui dei riferimenti e ci insegna che creiamo comunità più inclusive che giovano anche al resto dell'accoglienza e in questo senso Padova è impegnata anche a livello nazionale in una rete che si chiama Rete delle Città Accoglienti, per spingere affinché il Governo cambi le sue deliberazioni sul tema dell'accoglienza e non solo incentivi il SAI, che sapete essere Sistema di Accoglienza Integrazione, gestito direttamente dai Comuni con fondi ministeriali per appunto accogliere le persone nel nostro territorio, ma che nell'ambito del SAI renda possibile proprio l'accoglienza in famiglia.

Devo dirvi che purtroppo da questo punto di vista non abbiamo ricevuto a ora risposte positive dal Ministero degli Interni e avendo già fatto molta fatica a difendere il progetto SAI in sé e ad averlo rifinanziato soltanto con conferma la scorsa settimana per il prossimo anno, quindi purtroppo siamo... a livello nazionale assistiamo a uno smantellamento in realtà del sistema di accoglienza.

Ecco allora che Padova prova a portare avanti il suo esempio e mi fa particolarmente piacere potere annunciare, lo faremo domani nell'ambito di un convegno pubblico cui naturalmente siete tutti e tutte invitati, che Padova proseguirà anche autonomamente il progetto dell'accoglienza in famiglia, abbiamo scoperto che è sostenibile che richiede relativamente poche risorse e che queste risorse provengono dalla generosità del nostro territorio.

E quindi nel corso di quest'estate andremo finalmente a pubblicare l'albo delle famiglie accoglienti per tutti e tutte coloro che volessero aderire a questo progetto e a partire da settembre torneremo con una terza edizione del progetto di accoglienza in famiglia. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie Assessore per la risposta. Vorrei sottolineare due passaggi soprattutto quello che riguarda ha citato il progetto europeo Embracin molte volte citiamo i progetti europei per temi più visibili, più infrastrutturali, tutti i temi, tutti i discorsi del PNRR, questo Governo ha rivolto al settore immigrazione... ha usato i fondi del PNRR nel settore migrazione e accoglienza solo in minima parte.

E quindi Padova è un esempio di come questi fondi possono essere gestiti bene ed è triste che non... per l'ennesima volta il Governo non solo su questi temi non sia capace di avere una linea chiara e una linea in linea con le loro proposte con le quali sono andati al Governo, ma oltre a questo non riesca neanche a riconoscere il giusto lavoro che fanno alcune città su questo tema e di conseguenza a comprendere quali sono le buone pratiche e fare un lavoro per portarle avanti e diffonderle anche in altre città.

Sono convinto che questa Amministrazione continuerà a portare avanti questi temi e a farsi riconoscere anche a livello nazionale, appunto, come buona pratica nella speranza che appunto il Governo su temi così sensibili e importanti non solo per Padova ma per tutte le città che coinvolgono tutti i Comuni e tutte le Regioni, del Veneto ma di tutta Italia ovviamente riesca ad andare oltre gli slogan che lo caratterizzano e possa portare avanti proposte davvero concrete. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Le interrogazioni sono terminate. Do comunicazione della delibera di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità.

Delibera 153,19 marzo 2024: Attività urgenti di riparazione fibra ottica adeguamento software per adempimenti obbligatori presso Servizi Scolastici e per gestione servizi welfare presso Servizi Sociali ed erogazione servizi di competenza del Settore Servizi Informatici e Telematici. Prelievo dal Fondo di riserva di euro 250.000. E' necessario procedere urgentemente: alla sistemazione delle linee di fibra ottica a seguito del danneggiamento nei cantieri stradali per evitare interruzioni del servizio; ad avviare nuovi interventi per adeguare le funzioni del software in uso al fine di garantire l'assolvimento di adempimenti obbligatori telematici ad esempio comunicazioni fiscali nell'ambito dei Servizi Scolastici e gestione dei servizi welfare nel Settore Servizi Sociali; ad attuare le linee di indirizzo di innovazione digitale promosse dall'Amministrazione. Per una spesa complessiva di 250.000 euro, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Un'altra comunicazione, prima di passare alle delibere do la parola al Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera, Agbor Christian, per la relazione delle attività della Commissione nell'anno 2023, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del Regolamento della succitata Commissione. Prego a lei la parola Consigliere.

Presidente Agbor

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, a tutte. Relazione sulle attività svolte nel 2023 dalla Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera del Comune di Padova. Nel corso del 2023 la Commissione stranieri del Comune di Padova ha continuato a svolgere un ruolo cruciale nell'assistere e supportare la comunità straniera presente nel territorio Comunale.

Le attività svolte hanno mirato a promuovere l'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri residenti, nonché a garantire loro un accesso equo ai servizi pubblici e alle opportunità offerte dalla città. In questa relazione verranno presentate le principali iniziative e i risultati ottenuti nel corso dell'anno.

Attività svolta: 1 - Assistenza legale e amministrativa durante il 2023. La Commissione ha continuato a fornire l'assistenza legale e amministrativa agli stranieri residenti nel territorio Comunale. Sono stati organizzati incontri informativi e sessioni di consulenza legale per affrontare questioni quali diritti di asilo, il riconoscimento dello status di rifugiato, il rinnovo di permessi di soggiorno e altre questioni legali e burocratiche in collaborazione con associazioni varie. Lo sportello della Commissione è sempre aperto il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

2 - Programmi di integrazione sociale e culturale per favorire l'integrazione degli stranieri nella comunità locale, sono stati organizzati diversi programmi e iniziative culturali e sociali, tra questi spiccano corsi di italiano, laboratori di cucina tradizionale, eventi culturali e feste comunitarie che hanno permesso agli stranieri di condividere e valorizzare le proprie tradizioni culturali. E' stato attivato un progetto dall'Università di Padova, nome "Scienza dell'Islam e l'Europa di oggi" per favorire la conoscenza reciproca delle diverse culture anche in ambito universitario in collaborazione con la Commissione.

3 - Collaborazione con associazioni e istituzioni. La Commissione ha consolidato le proprie collaborazioni con associazioni locali, istituzioni scolastiche, università. Il Centro Veneto Progetti Donne e altre organizzazioni attive nel campo dell'integrazione e dell'accoglienza per gli stranieri. Queste partnership hanno permesso di ampliare l'offerta di servizi e di creare reti di sostegno più solide per la Comunità straniera. Si è svolto un incontro con il Vice Questore per quanto riguarda la gestione dei fondi... europei. In giugno una delegazione della Commissione con due Consiglieri hanno partecipato a una missione al Parlamento Europeo portando la propria testimonianza e incontrando gli Eurodeputati.

I risultati ottenuti: aumento della partecipazione grazie alle varie iniziative promosse dalla Commissione, si è registrato un aumento significativo della partecipazione degli stranieri all'attività sociale, culturale e formative proposte. Questo ha contribuito a favorire un maggiore senso di appartenenza e di inclusione nella Comunità locale; 2 - miglioramento delle competenze linguistiche, corsi di lingua italiana hanno registrato un elevato tasso di partecipazione e hanno permesso agli stranieri di migliorare le proprie competenze linguistiche, facilitando così la comunicazione e l'integrazione nella società italiana.

Maggiore consapevolezza dei diritti: le sessioni di consulenza legale hanno aiutato gli stranieri a comprendere meglio i propri diritti e a navigare il sistema legale e burocratico italiano con maggiore sicurezza e consapevolezza.

Conclusioni: l'attività svolta nel 2023 dalla Commissione stranieri Comune di Padova ha contribuito in un modo determinante a promuovere l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri nei territori Comunali, tuttavia vi è ancora molto da fare per garantire un pieno rispetto dei diritti e delle opportunità per tutti i residenti stranieri. La Commissione rimane impegnata nel suo lavoro e guardando al futuro continuerà a cercare nuove strategie e iniziative per migliorare la qualità della vita degli stranieri a Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Passiamo all'ordine del giorno numero 45. La parola al Vice Sindaco Micalizzi. Hera Spa. Approvazione patto parasociale 2024/2027. Prego Vice Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 45 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 17)**

OGGETTO - HERA SPA. APPROVAZIONE PATTO PARASOCIALE (SUB PATTO) 2024-2027.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Allora questo molto semplicemente è il patto che la città di Padova ha con la città di Trieste nell'ambito della rappresentanza Hera, un patto che rinnoviamo di tre anni in tre anni e riguarda la nomina del membro all'interno del Comitato Esecutivo che si alterna in tre anni, lo fa un rappresentante del Comune... il rappresentante del Comune di Trieste e gli altri tre anni successivi lo fa il rappresentante del Comune di Padova e così di seguito.

Già altre volte abbiamo quindi approvato questo dispositivo, attualmente c'è il rappresentante del Comune di Trieste in seno al Comitato Esecutivo, vi rimarrà fino all'approvazione del bilancio esercizio 2025, dopo spetterà al nostro rappresentante per i successivi tre anni. Ecco quindi la delibera molto semplicemente rinnova questo patto tra noi e la città di Trieste.

Presidente Foresta

Grazie Vice Sindaco. E' aperta la discussione. Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

C'è una mozione sospensiva signor Presidente. Allora l'Assessore che non è venuto in Commissione a spiegarla l'ha definito una delibera, una proposta di deliberazione molto semplice nella misura in cui dovrebbe essere un meccanismo acquisito l'avvicendamento di... del nostro rappresentante di cui non

ricordo il cognome, ma fa riferimento velatamente a un cibo avariato, nell'ambito del Comitato Esecutivo del... di Hera.

Però non è a tal punto un atto dovuto che dobbiamo rinnovare il patto parasociale e che tale rinnovo passa attraverso il voto del Consiglio Comunale perché demandi al Sindaco di Padova, per quanto riguarda il Comune di Padova e al Sindaco di Trieste per quanto riguarda il Comune di Trieste, la possibilità di tenere fede al patto.

Prego, tra le altre cose dalla proposta di deliberazione che l'attuale membro del Comitato Esecutivo in quota triestina rimarrà comunque in carico fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 e che in ogni caso la durata del patto sarà decorrente... sarà di tre anni decorrente dal primo luglio 2024 fino al 30 giugno 2027.

Faccio questa premessa per spiegare che non c'era nessun tipo di ragione di urgenza e che consiglieri di attendere l'eguale delibera approvata, dal momento che non mi risulta che lo abbiano ancora fatto, dal Consiglio Comunale di Trieste, anche in ragione del fatto che l'attuale membro del Comitato Esecutivo è stato indicato proprio da quella Amministrazione e quindi chiedo che venga sospesa la votazione in ordine alla presente proposta di deliberazione sino a che sul punto, in maniera speculare, abbia deliberato il Consiglio Comunale della consorella triestina anche e soprattutto alla luce, ma lo affronteremo dopo, della successiva proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, io purtroppo, forse mi sono distratto un attimo, ma gli uffici mi hanno fatto osservare che l'articolo 29 al comma 1, io ho aperto la discussione, lei quindi la sospensiva avrebbe dovuto farla prima.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

No, no, prima. Io ho aperto la discussione.

Consigliere Cavatton (FdI)

Le sospensive, si legga bene il Regolamento, non potevo farla prima dell'illustrazione. La sospensiva si fa prima della discussione, difatti mi sono prenotato per primo e l'ho informata che c'era una questione sospensiva.

Presidente Foresta

Giustamente si era prenotato, per cui è chiaro che io avevo aperto la discussione, quindi gli uffici mi fanno osservare che evidentemente l'avevo aperta, però di fatto lei aveva prenotato prima che io partissi. Va bene. Prendo atto. Consigliere Berno, prego a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Io ho un richiamo al Regolamento e allo stile del mio collega Cavatton che chiedo che si scusi sulle sue dichiarazioni quando ha parlato del nostro rappresentante il cui nome richiamerebbe del cibo avariato. Mi sembra una caduta di stile inaccettabile, in un contesto istituzionale e peraltro con un collega di cui, diciamo,

ho stima per la sua capacità oratoria e che scivola miseramente in questo modo mi sembra che le scuse siano dovute.

Presidente Foresta

Bene.

Consigliere Cavatton (FdI)

Presidente, ma io mi scuso molto volentieri e mi dispiace, probabilmente è un amico assolutamente ben stipendiato del Capogruppo del Partito Democratico, stipendiato da tutti i padovani che non è mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai apparso. Non soltanto....

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton però...

Consigliere Cavatton (FdI)

Mi sto scusando. Mi scuso. Mi scuso con lui perché ho dimenticato il nome non avendolo visto da anni nonostante anch'io per piccole quote minimali contribuisca a pagargli gli stipendi.

E quindi mi scuso, spero che queste scuse gli arrivino forti e chiare, lo invito a presenziare ai Consigli Comunali e alle Commissioni Consiliari che lo riguardano e alle proposte di deliberazione che riguardano il suo ingresso nel Comitato Esecutivo, credo che sarebbe il minimo che dovrebbe fare un rappresentante nominato da questa Amministrazione. Quindi mi scuso.

Presidente Foresta

A questo punto prepariamo il voto sulla sospensiva.

(Intervento fuori microfono)

Una dichiarazione di voto? Chi l'ha fatta? Tiso, prego.

(Intervento fuori microfono)

Contro la sospensiva lei sta intervenendo.

Consigliere Tiso (PD)

Bene. Grazie. Posso dire la mia? Perfetto. Visto che il Consigliere Cavatton ha detto la sua io dirò la mia giusto?

(Intervento fuori microfono)

No, no non era scontato. Dunque io credo sia chiaro il documento che è stato presentato, sia chiaro anche gli articoli ai quali fa riferimento. Tra l'altro è scritto nel nuovo patto che conferma quanto scritto "Si impegnano i due Comuni secondo anche i principi in buona fede, quindi di accordo, a fare quanto nelle loro possibilità nel rispetto delle vigenti normative". Quindi io credo, ritengo che la sospensiva proposta dal Consigliere Cavatton debba essere rigettata. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere, io ritengo che il Consigliere Cavatton ha posto un problema, ora questo problema possiamo noi dividerlo o no, ognuno ha le sue motivazioni, ma io credo che debba essere votato. Per cui chiedo di preparare il voto, se gli uffici sono pronti, per la sospensiva.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. La sospensiva è respinta.

E' aperta la discussione sulla delibera numero 45. Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Rinnovo le perplessità, stavolta ovviamente prendo atto che si vuole essere più realisti del re e quindi nonostante non vi sia alcun tipo di urgenza per la tempistica indicata dall'Assessore proponente e dagli stessi patti parasociali, di voler per forza andare all'approvazione di questa delega al Sindaco prima del Comune di Trieste.

Quindi le perplessità permangono perché, ma credo che mi potrà replicare eventualmente il proponente in sede di replica, qualora il Comune di Trieste, il Consiglio Comunale di Trieste non approvasse il rinnovo del patto parasociale cosa potrebbe succedere. Lo dico proprio perché attualmente nel Comitato Esecutivo c'è il rappresentante del Comune di Trieste.

Allora noi possiamo scriverlo sulla carta che operiamo come Amministrazioni Comunali secondo i principi della correttezza e della buona fede contrattuale, ma se così davvero fosse non vi sarebbe nemmeno la discussione oggi. Io capisco i tecnicismi di un rinnovo del patto parasociale che preveda l'ingresso nel Comitato Esecutivo dell'attuale membro del Consiglio di Amministrazione indicato da questa Amministrazione, credo che proprio la buona fede e la correttezza contrattuale oltre che il fair play tra Pubbliche Amministrazioni avrebbe consigliato che fosse il Comune che attualmente detiene il ruolo nel Comitato Esecutivo ad approvarlo per primo. Perché noi siamo in una situazione di estrema debolezza, deleghiamo il Sindaco ad andare a firmare o a rinnovare un patto parasociale che come sempre è allegato, senza date, in data X, Y, con i puntini eccetera eccetera, per ottenere un ruolo preminente più importante all'interno del Comitato Esecutivo ove ad oggi non siamo, prima del Comune che invece quel ruolo deve perderlo.

Da un punto di vista prettamente, nemmeno strategico, direi tattico sarebbe stato forse più razionale che coloro che devono rinunciare a quella posizione ossia il Comune di Trieste, votassero prima del Comune di Padova e quindi le mie perplessità che spero vengano fugate nella replica dall'Assessore proponente sono proprio relative a cosa accadrebbe o potrebbe accadere o magari accadrà qualora il Consiglio Comunale di Trieste non rinnovasse la buona fede e la correttezza contrattuale approvando il rinnovo dei patti parasociali?

Ci sarà comunque l'ingresso del membro... dell'attuale membro del Consiglio di Amministrazione indicato dall'Amministrazione Comunale di Padova nel Comitato Esecutivo oppure se non vi è l'idem velle di entrambi i Consigli Comunali ciò non avverrà? Questa è la domanda che si pone il rappresentante del Comune di Padova, non del Comune di Trieste, tanto più, torno a ripetere, che il Comune di Trieste attualmente gode di una posizione maggioritaria perché ha il membro nel Comitato Esecutivo e lo avrà fino al 31 dicembre, fino all'approvazione del bilancio del 31 dicembre 2025. Grazie.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Do la parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Sì, solo una breve risposta, io non condivido le preoccupazioni del Consigliere Cavatton, se il Comune di Trieste dovesse votare contro il patto, lo revochiamo e ci accordiamo in modo diverso, abbiamo molto tempo per poter trovare un assetto, come dire, differente che si adegua a questo e quindi intanto noi votiamo il nostro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Sì, grazie Presidente. Anche perché qualche collega magari deve scappare non vorrei che non ascoltasse la dichiarazione di voto. Noi come Gruppo di Fratelli d'Italia non la riteniamo, Assessore, così pienamente acquisibile questa proposta di deliberazione anche alla luce della sua brevissima, concisa, diversamente dal solito, replica e cioè che ipotizzando che il Consiglio Comunale di Trieste non approvi il rinnovo del patto parasociale, beh intanto non revochiamo proprio nulla, non credo che possiamo revocare un patto parasociale a due se uno dei due non l'approva.

Eventualmente accetterei di più la seconda risposta: "ci accorderemo in modo diverso". Ecco io credo che questo modo diverso andrebbe spiegato ai Consiglieri prima di fargli votare questa proposta di deliberazione, sempre che si abbia idea di qual è il modo diverso attraverso il quale in caso di mancata votazione da parte del Consiglio Comunale di Trieste, approvazione del rinnovo dei patti parasociali con il Comune di Padova, ci si trovasse in un'impasse, perché non stiamo parlando di ruoli de minimis, non stiamo parlando del Consiglio di Amministrazione di un'Ipab, stiamo parlando di un Consiglio di Amministrazione di un Comitato Esecutivo della prima multiutility italiana.

Vabbè, insomma sullo stipendio non intendo nemmeno interloquire, ma non è questa la primigenia preoccupazione, è proprio il fatto che alle volte io credo essere diligenti oltre il buon senso, vista la totale assenza di fretta, per quanto dallo stesso Assessore proponente scritto nella proposta di deliberazione, avrebbe consigliato di attendere che fosse il Comune di Trieste in una posizione in questo momento di forza rispetto al Comune di Padova ad approvare il rinnovo del patto parasociale.

E pertanto le perplessità restano e si riverbereranno sul voto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Faccio una dichiarazione di voto ispirata proprio dalla replica del Vice Sindaco, perché anche a me ha colpito la parola, l'espressione "eventualmente revocheremo". Non ripeto quello che ha già detto il Consigliere Cavatton, ma punto l'attenzione sul fatto che non si tratta di una delibera "eventualmente revocabile", perché la revoca riguarda sempre e solo sopravvenuta ragione di interesse pubblico che rendano diverse le questioni in fatto rispetto al momento in cui si delibera, si tratterebbe semmai di un autoannullamento, ma è un autoannullamento che non avrebbe nessuna ragione di essere posti i tempi di cui parlava il Consigliere Cavatton.

Se l'attuale rappresentante del Comune di Trieste manterrà la sua carica fino alla fine del 2025 quella che oggi noi andremo a deliberare è in pratica una delega in bianco al Comune a trattare una qualsivoglia soluzione a seconda delle determinazioni di una Amministrazione diversa dalla nostra. Quindi il contenuto che nasce specifico in realtà si trasforma in una delega in bianco, rimessa alla volontà di una Amministrazione altrui.

Per cui anche il Gruppo che rappresento in questo momento voterà contro perché non intende votare una delega in bianco. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Non vedo altri interventi.

Pongo in votazione la proposta numero 45. Prepariamo il voto. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

(Escono gli Assessori Colasio e Bonavina)

Argomento 46. Parola sempre al Vice Sindaco Micalizzi. Approvazione modifica dello Statuto della Società quotata in borsa Hera Spa.

(Intervento fuori microfono)

Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Io la faccio prima, mi sono... la mozione sospensiva, mi sono prenotato anche se da un punto di vista, come dire, nomofilattico... nomofilattico sarebbe il caso di sentire l'esposizione dell'Assessore, perché la mozione sospensiva potrebbe essere, come dire, o sollecitata o viceversa annullata dall'esposizione, quindi io credo, come si è sempre fatto in questo Consiglio Comunale, che vada presentata prima dell'inizio della discussione, ma dopo l'illustrazione dell'Assessore, siamo d'accordo almeno su questo? Altrimenti la espongo prima.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton la prenotazione c'è e quindi lo può fare anche dopo. Ma nel caso precedente vedevo una prenotazione che in realtà veniva quasi dopo, poi non era così perché lei aveva schiacciato prima dell'aperta la votazione... aperta la discussione. Scusi.

(Intervento fuori microfono)

Sì, certo a lei...

Vice Sindaco Micalizzi

Allora grazie Presidente. La delibera...

Presidente Foresta

Scusi Vice Sindaco. Consigliere Cavatton, siccome stiamo rivedendo il Regolamento, così almeno chiariamo tutte le situazioni ed evitiamo poi problemi e questioni in Aula. Quindi si ricordi, mi ricorderò pure io di questa situazione da trattare.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 46 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 18)**

OGGETTO - HERA SPA. APPROVAZIONE PATTO PARASOCIALE (SUB PATTO) 2024-2027.

Vice Sindaco Micalizzi

Va bene. Abbiamo capito. Allora la delibera propone, su proposta del CdA di Hera una modifica statutaria di elevare da 500.000 a 25 milioni l'importo al di sopra del quale è competente il Consiglio di Amministrazione ad autorizzare le garanzie, i pegni e le fidejussioni in favore di terzi, quindi la modifica riguarda questa norma insomma che viene modificata per, come dire, aggiornata rispetto a una stesura che era stata introdotta insomma all'inizio, agli albori della società.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

La mozione sospensiva è... non è stata fugata ovviamente dall'illustrazione dell'Assessore che anche in questo caso ritiene sia una quisquiglia, passiamo da 500.000 euro a 25 milioni di euro, ma che i Consiglieri Comunali non ne abbiano a che preoccuparsi.

Comunque la sospensiva riguarda la totale assenza, quantomeno per la conoscenza dell'oratore che la sta esponendo, di altre Amministrazioni e non sono stavolta due ma sono ben di più... ben di più, che abbiano già approvato o meglio che abbiano già deliberato di conferire al proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione la delega ad approvare la modifica di cui tratteremo quando andremo in

discussione, tratteremo anche approfonditamente e quindi di attendere che vi provvedano altre Amministrazioni quantomeno in questo caso, per dare un termine preciso, l'Amministrazione di Trieste.

Presidente Foresta

Io non vedo prenotazioni, per cui metto al voto la sospensiva del Consigliere Cavatton. Bene è aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 8; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta è respinta.

E' aperta la discussione. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Io credo sia necessario porre all'attenzione di tutti i colleghi cosa andiamo a votare oggi. Oggi andiamo a votare una modifica o meglio la delega al nostro membro nel Consiglio di Amministrazione ad approvare nel medesimo la modifica relativa all'articolo 23 - Esercizio dei poteri, nello specifico 23.4, laddove si indica in mezzo milione di euro il limite per non... fino a mezzo milione di euro il limite oltre il quale si deve chiedere l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione per concedere tutta una serie di garanzie, quindi nello specifico pegni e/o altre garanzie reali e come detto anche nella proposta di deliberazione, fideiussioni. Trasformando questa soglia di mezzo milione di euro, già di per sé voglio dire non irrilevante, aumentandola di 20 volte, no 50 volte, portandola quindi a 25 milioni di euro.

Tradotto Hera potrà fare una fideiussione da 24.990.000 euro senza delibera del Consiglio di Amministrazione, ma affidandola, come è stato spiegato in Commissione, come già fa ora, ma per importi assolutamente inferiori, ad un procuratore speciale. Ecco siamo d'accordo che affidare la concessione di una fideiussione o di una garanzia reale per 450/475.000 euro è un conto e affidarla per 25... 24.900.000 euro è un altro?

Ci è stato detto a domanda puntuale in Commissione che il Consiglio di Amministrazione che ovviamente lavora tantissimo, non poteva essere continuamente subissato da delibere approvative per la concessione appunto di garanzie reali o fideiussioni per importi banali, cioè superiori a mezzo milione di euro e quindi bisognava liberarlo di questa incombenza aumentando di 50 volte, 50 volte l'attuale limite, portandolo da 500.000 euro a 25 milioni di euro.

A noi, francamente, essendo in parte qua rappresentanti di una città che ha una partecipazione azionaria, per carità, piccolina in Hera Spa, ma che comunque vede un proprio rappresentante e vede necessariamente una collaborazione con i vertici di questa azienda, di questa multiutility, sembra che la proposta modifica sia fatta un po' troppo alla leggera e non possiamo non porci il problema noi come Consiglieri Comunali di autorizzare il nostro rappresentante a un salto così grande, perché lo ripeto, sembra una delibera di quelle che si fanno tra la pennichella e la partita a padel.

Ma in questo caso stiamo dicendo che un procuratore speciale, interno o esterno all'azienda, poi avranno modo di spiegare meglio in sede di replica o se vogliono i colleghi Consiglieri, potrà, senza passare dalla preventiva autorizzazione quindi senza sottoporlo al Consiglio di Amministrazione da domani... da domani sempre che altri Consigli Comunali approvino questa cosa, perché anche qui c'è il problema detto prima, da domani potrà accendere una fideiussione da 24 milioni di euro 999.000 credo che sia il caso di rifletterci dal momento che abbiamo delle azioni anche noi e abbiamo una partecipazione nella società.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Io ho una curiosità da chiedere al Vice Sindaco, perché anche a me ha colpito il quantum, più che la delibera in sé. La quantificazione di queste 50 volte in più per cui si passa da 500.000 a 25 milioni, da che tipo di argomentazioni è supportata? La mia preoccupazione riguarda essenzialmente proprio la cifra, perché una delibera come questa è vero che formalmente approva il cambio del contenuto di un articolo, ma alla fine finisce per svuotare di competenza il Consiglio di Amministrazione di una Società di cui fa parte il Comune che noi rappresentiamo come minoranza o come maggioranza.

E quindi non vorrei che fosse una delibera che finisce con l'essere, involontariamente immagino, viziata per eccesso di potere perché io adopero il potere necessario a cambiare un atto normativo per ottenere il fine di svuotare di contenuto la competenza di un Consiglio di Amministrazione. Perché 50 volte vuol dire 50 volte, quindi fino a quella cifra il Consiglio di Amministrazione non viene convocato e la cosa mi preoccupa da questo punto di vista, quindi era proprio domandare la ragione della quantificazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Bene non ci sono altre richieste di intervento, io dichiaro chiusa la discussione e do la parola al Vice Sindaco, se vuole replicare.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Giusto per così contribuire anche alle richieste che sono state fatte. Non c'è il tema dello svuotamento del Consiglio di Amministrazione di Hera rispetto a questo, intanto non è una scelta strategica ma una scelta che al limite va ponderata e verificata rispetto a questioni di altra natura. Ma è il Consiglio di Amministrazione di Hera stesso che fa questo tipo di proposta. Quindi evidentemente la fa consapevole del fatto che non li sta privando, come dire, delle proprie prerogative... e delle proprie prerogative.

E rispetto al dimensionamento che era l'altra questione importante che era emersa, la proposta è così formulata dopo che Hera ha fatto una approfondita analisi anche con società di pari dimensioni che si allineano su questi valori. Grazie.

Presidente Foresta

[...] Consigliere Cavatton e il Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. La replica dell'Assessore proponente ha aggravato invece che alleviare i dubbi del Consigliere, perché la multiutility Hera Spa, cioè Società per Azioni, in realtà a partecipazione pubblica, adotta ed opera secondo principi che non sono quelli di una Amministrazione Comunale e quindi affermare che poiché è stato il Consiglio di Amministrazione a chiederlo, come a dire il Consiglio propone, il Consiglio... il CdA propone e il Comune di Padova dispone.

Ci terrorizza ancora di più, ripeto si sta parlando di innalzare un limite da mezzo milione di euro a 25 milioni di euro e per fare cosa? Concedere fidejussioni, garanzie reali e pegni. Cosa che veniva già fatta fino al mezzo milione di euro e sicuramente veniva fatta anche oltre il mezzo milione di euro da Hera, ma che aveva un controllo a 500.000 e un euro da parte del CdA.

Oggi si sta dicendo, quello sì, il CdA, composto da membri che rappresentano singolarmente l'Amministrazione di riferimento. I procuratori speciali che da domani o da quando sarà possono fare, stipulare fidejussioni da 25 milioni di euro, non fanno parte del Consiglio di Amministrazione e quindi non rappresentano le singole Amministrazioni all'interno del Consiglio di Amministrazione di Hera.

Io la trovo, francamente, una modifica pericolosissima, perché se prima, oltre il mezzo milione di euro, vi era comunque un controllo da parte della longa manus di ciascuna singola Pubblica Amministrazione attraverso il proprio Consigliere di ciò che si andava a fare, quantomeno in tema di pegni, fidejussioni e garanzie reali oggi fino ai 24.990.999 euro non vi sarà più nessun controllo da parte del Consiglio di Amministrazione che è composto da soggetti, ciascuno singolarmente, rappresentante la propria Amministrazione di riferimento. E dire che lo dobbiamo fare perché ce lo chiede il Consiglio di Amministrazione, l'ha detto lei, ma l'ha anche scritto sa. La modifica riguarda il rilascio... la motivazione di tale modifica nasce da una richiesta del Consiglio di Amministrazione di Hera Spa. L'ha scritto lei, quindi quando fa così col dito mi dispiace che nessuno l'abbia...

(Intervento fuori microfono)

Esatto inquadrata.

Dire che in più si debba disporre per forza perché è una richiesta che proviene da quel Cda mi fa ulteriormente mal pensare e questo lo dico perché noi contiamo il 3,8, mentre ci sono altre aggregazioni che potrebbero in quel Consiglio di Amministrazione fare gli interessi maggiormente delle proprie aree territoriali e quindi voler concedere fidejussioni fino al limite dei 25 milioni attraverso procuratori speciali per interessi che non sono necessariamente coincidenti con quelli del Comune di Padova.

La riteniamo francamente, lo ripeto, una richiesta difficilmente ricevibile soprattutto alla luce della pochezza delle motivazioni che ci sono state fornite sia in delibera, sia avendolo dato la possibilità di spiegare in Aula. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Prendo velocemente la parola per assicurare il voto favorevole del nostro Gruppo, però in Commissione evidenzio Vice Sindaco che sono emerse moltissime perplessità da parte di quasi tutti i Gruppi Consiliari e quindi facendo nostra una acuta osservazione del Consigliere Concolato che questa sera non vedo, penso che quando si tratti di queste modifiche statutarie, di queste proposte di deliberazione sia importante che ai lavori consiliari partecipi chi rappresenta l'Amministrazione Comunale all'interno delle società partecipate.

Devo dire... devo essere molto sincero, noi da quando abbiamo nominato il professor Melcarne all'interno del Gruppo Hera non abbiamo avuto mai il piacere di averlo in Commissione diversamente da altri componenti che invece ci rappresentano in altre società partecipate, se non una volta quando abbiamo inaugurato con il Vice Sindaco Micalizzi, si ricorderà, i primi impianti a led all'Arcella.

Quindi attenzione, siccome sono modifiche molto importanti chi rappresenta il Comune conosce le strategie industriali di un gruppo molto importante che mi permetto di correggere il Consigliere Cavatton è la terza utility nel paese e porta a noi una grandissima utilità, che sappiamo benissimo come è iscritta al bilancio, chiediamo veramente che ci sia un impegno, signor Vice Sindaco, a farlo venire in Commissione in modo tale da dirimere tutti questi dubbi che noi abbiamo avuto in Commissione. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Mazzarolli, prego.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Solo per ribadire il voto contrario anche del Gruppo che rappresento in ragione delle... dei motivi che ha già spiegato il Consigliere Cavatton, ma che implemento con il seguente: è vero che in Hera contiamo relativamente poco anche se ci porta molto, il punto è che contiamo come Ente pubblico e quindi abbiamo anche il dovere di rappresentare l'interesse pubblico al controllo su quello che fanno gli altri, sono tanti i Comuni in Hera è vero, sono tutti d'accordo con questo tipo di affidamento in bianco? Questo non lo so.

So che nel momento in cui io voto come rappresentante di un Ente pubblico faccio mio l'interesse pubblico del controllo sull'attività della società e quindi, per controllarla meglio, è meglio che questo limite sia il più basso possibile, non il più alto possibile, specialmente se a chiedermelo è la società stessa che vuol dire che ha interessi suoi che non sono interessi di Enti pubblici, sono interessi altri, sono interessi anche alti per fare alta economia, io questo non lo discuto.

Ma il controllo su chi fa cosa lo deve esercitare chi rappresenta l'Ente pubblico e per questa ragione il Gruppo che rappresento voterà contro. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie Presidente. Vista l'importanza della votazione chiederei prima di verificare il numero legale. Grazie.

Presidente Foresta

Chiedo agli uffici gentilmente di procedere con l'appello nominale.

Appello nominale.

Alle ore 20:04 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 24 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Bruni, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, Pasqualetto, De Lazzari, Tiberio, Tarzia, Nalin, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Mazzarolli, Cruciato, Meneghini, Mosco e Moneta.

Presidente Foresta

24 Consiglieri presenti. Possiamo quindi procedere. Consigliere Turrin, mi scusi lei ha chiesto di intervenire o era prima per il numero legale?

Consigliere Turrin (FdI)

Vorrei intervenire in difformità alla dichiarazione di voto del Capogruppo Cavatton, dichiarando la mia astensione e ritengo che contrariamente a quanto sostenuto dai colleghi comunque sia facoltà della società e del Consiglio di Amministrazione comunque avere facoltà appunto di poter esercitare i propri poteri come Comitato Esecutivo e come Consiglio di Amministrazione di una società quotata anche nel caso in cui un socio che comunque ha una quota rilevante all'interno della compagine sociale, perché ricordo che le quote rilevanti nelle Spa sono determinate da una soglia superiore al 3% e quindi il Comune di Padova ha una quota rilevante benché al pubblico un 3% possa sembrare poco e quindi ritengo che comunque gli Amministratori di una società importante come Hera siano assolutamente consci e dei professionisti tali da poter comunque prendere le decisioni a difesa di quello che è... di quelli che sono gli stakeholders come direbbe il Consigliere Pasqualetto, di una società importante come la nostra.

Mi spiace però devo dire e poi concludo, che non ci sia il Sindaco, che la delibera non sia stata esposta in Commissione Consiliare dall'Assessore competente per le partecipate e che anche l'Assessore... il Consigliere Pasqualetto continui con questo via vai dell'esserci fisicamente o meno nell'Aula Consiliare, dovendo votare appunto una delibera così importante per la nostra... il nostro Comune. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Pongo in votazione la proposta numero 46. Dichiaro aperta [...].

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 7; astenuto: 1; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo all'immediata eseguibilità sulla delibera numero 46, va dichiaratamente immediatamente eseguibile in quanto l'Assemblea di Hera approverà la modifica a fine mese.

E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 8; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. Quindi la delibera è immediatamente eseguibile.

I Capigruppo di maggioranza hanno chiesto praticamente di sospendere il Consiglio.

Consigliere Cavatton (FdI)

Facciano una mozione e si voti.

Presidente Foresta

Come abbiamo fatto altre volte Consigliere Cavatton, quando i Capigruppo si parlano e si mettono d'accordo penso che...

(Intervento fuori microfono)

La seduta è chiusa.

Alle ore 20.11 del giorno 08/04/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 14 marzo 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)